

Comunicato Stampa

Federdistribuzione: diminuire in Sicilia le aperture domenicali limita la libertà delle imprese e penalizza l'economia regionale

Milano, 15 giugno 2010 - ***"Il nuovo DDL presentato dall'Assessorato alle Attività Produttive della regione Sicilia in materia di aperture domenicali e festive e grandi strutture di vendita rappresenta un ulteriore vincolo alla libertà imprenditoriale e avrà conseguenze negative sul sistema economico dell'intera regione"***. Questa la valutazione di Federdistribuzione, l'organizzazione che rappresenta la maggioranza delle imprese della Distribuzione Moderna operanti in Italia e in Sicilia.

"Limitare le aperture domenicali a 20 giornate nell'arco dell'anno, imponendo peraltro chiusure obbligatorie in date prefissate, significa non tenere in alcun conto la vocazione turistica della regione, penalizzando in questo modo tutto il tessuto commerciale che invece potrebbe avere un ruolo di volano di sviluppo, riducendo altresì il servizio offerto ai turisti ma anche alla popolazione locale, che vede nella possibilità di fare la spesa nei giorni festivi un vero servizio e un'occasione di acquisto ragionato e consapevole".

Tutto ciò appare ancora più ingiustificato in questo momento, nel quale la Sicilia, al pari di tutta l'Italia, sta faticosamente cercando la strada per uscire dalla più grave crisi degli ultimi decenni.

"Il settore del commercio sta già combattendo da molto tempo contro una situazione di consumi deboli senza rinunciare, anche in questa fase, a tutelare il potere d'acquisto delle famiglie": i prezzi dei prodotti confezionati sono infatti in diminuzione nella GDO ormai da 11 mesi e in aprile 2010 hanno fatto registrare un calo del -1,9% (pasta -4,6%, latte e panna -5,2%, formaggi -1,6%, ecc). ***"Se dovesse essere invece confermata questa impostazione da parte dell'Assessorato e della Regione non potrebbero che esservi ulteriori conseguenze anche sul piano occupazionale"***: le aperture domenicali portano infatti più posti di lavoro e maggiore disponibilità nelle tasche dei lavoratori. Diminuirle significa rinunciare a queste opportunità e introdurre un nuovo elemento di difficoltà per i Siciliani.

Appare anche molto critica l'aprioristica posizione di chiusura che viene espressa nei confronti delle grandi strutture di vendita, abolendo gli attuali percorsi agevolati per l'ampliamento automatico delle superfici esistenti e prevedendo l'introduzione di limiti aggiuntivi alle aperture di nuove.

Federdistribuzione chiede quindi di essere convocata insieme alle altre organizzazioni del commercio e di poter quindi incontrare l'Assessore Venturi per ricercare insieme su temi così importanti per l'economia regionale, soluzioni adeguate a soddisfare imprese, cittadini e parti sociali.



Federdistribuzione è l'organismo di coordinamento e di rappresentanza della distribuzione commerciale moderna: riunisce e rappresenta, nelle sedi istituzionali, sindacali e comunitarie la maggioranza delle imprese distributive operanti nei settori alimentare e non alimentare che svolgono la propria attività attraverso le più innovative formule del commercio moderno.

Federdistribuzione, che aderisce a Confcommercio, si compone di otto associazioni nazionali che rappresentano un universo articolato di imprese e di multicanalità che si differenziano per dimensioni, forme distributive e merceologie trattate.

Le aziende aderenti alle otto Associazioni di Federdistribuzione hanno realizzato nel 2008 un giro d'affari di 87,4 miliardi di euro, con una quota pari al 73,2% del totale fatturato della Distribuzione Moderna Organizzata; hanno una rete distributiva di 46.800 punti vendita (diretti e in franchising) e danno occupazione a circa 333.000 addetti. Rappresentano, infine, il 39,6% del valore dei consumi commercializzabili.

Per ulteriori informazioni

Federdistribuzione	Weber Shandwick
<i>Stefano Crippa - Relazioni Esterne</i>	<i>Enrico Nonino</i>
<i>Tel. 02 89075150 Cell. 335 5641415</i>	<i>Tel. 02 57378314</i>
comunicazione@federdistribuzione.it	enonino@webershandwick.com